

Il CUG ARPAC in occasione dell'8 marzo 2024

La comunicazione istituzionale rispetta i generi ? Stereotipi e pregiudizi nell'uso della lingua

Simona Cerrai

Dirigente Settore Comunicazione - Presidente CUG ARPAT



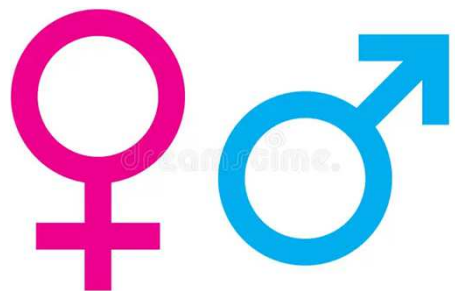
SONO SOLO PAROLE ?



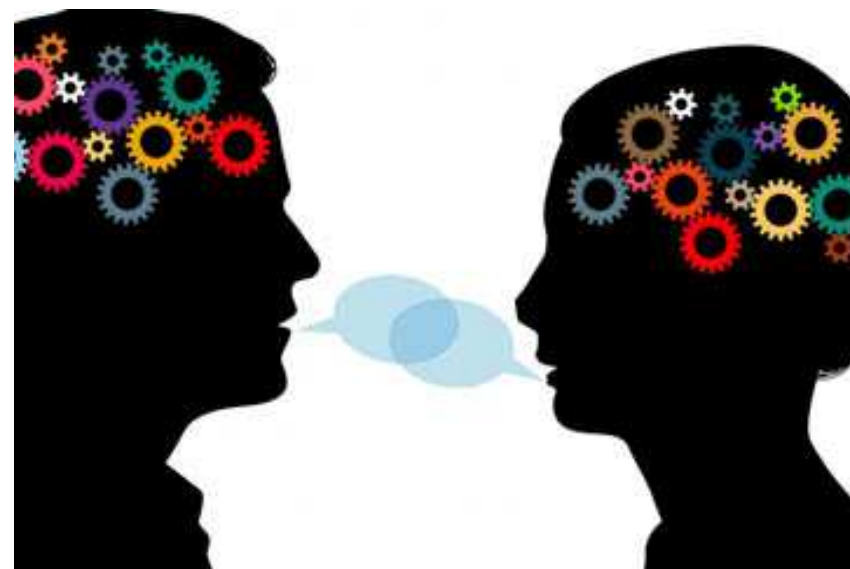
- Perché l'introduzione di una lingua sessuata nelle abitudini linguistiche diffuse suscita resistenza?
- Perché ci sono "cose più importanti" dell'utilizzo corretto della lingua?
- Perché molti e molte continuano a riservare a questo tema tanta irritazione?
- Se, come si sente ripetere spesso, "si tratta di una questione irrilevante" perché suscita resistenza e fastidio?
- Ci sono ancora discriminazioni, piccole o grandi che vengono alimentate o imposte come "naturali"

Una di queste è la discriminazione linguistica

IN ITALIANO IL MASCHILE «NEUTRO» NON ESISTE



**La lingua, lungi dall'essere neutrale,
influenza significativamente
i sistemi simbolici dei e delle
parlanti e di coloro che ascoltano**





Declinare le parole nel genere giusto non è una concessione ma l'uso corretto della grammatica italiana. Pretendere che venga applicata è una riaffermazione delle legittimità di qualcosa negato per motivi storici, sociali e culturali

Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base ha modificato il suo Statuto, ruoli e cariche

Perché lo hanno fatto? Perché escludere dal linguaggio esclude dal pensiero. Perché in italiano è corretto.

Abbiamo iniziato dalla lingua : **Intervista alla Prof.ssa Cecilia Robustelli (UniMoRe)**

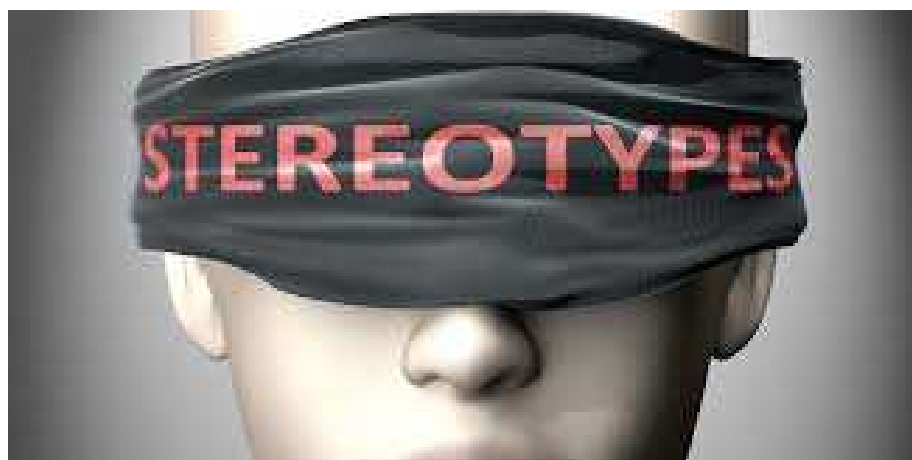
https://www.youtube.com/watch?v=J_dynVDBgUM&t=243s

Le parole sono lo strumento attraverso cui ci relazioniamo con il mondo esterno.
Attraverso il linguaggio non ci limitiamo a descrivere l'esistente ma contribuiamo
alla costruzione e al rafforzamento di vecchi e nuovi stereotipi culturali



La lingua rispecchia la cultura della nostra società e la nostra cultura organizzativa

Gli STEREOTIPI vengono trasmessi e accolti spesso IN MANIERA INCONSAPEVOLE



Dietro forme ed espressioni linguistiche di uso comune si celano spesso stereotipi e pregiudizi sociali, culturali e sessuali trasmessi attraverso la lingua

Stereotipi di genere

Gli stereotipi di genere sono una sottoclasse

**Quando si associa una categoria o un comportamento
a un genere si ragiona utilizzando questo tipo di stereotipi**



Gli stereotipi non solo condizionano le
idee di gruppi di individui
ma hanno anche conseguenze sul
modo di agire e sulla società ...

GLI STEREOTIPI OCCUPAZIONALI

Gli stereotipi di genere si fissano fortemente in precise aree del cervello a tal punto che all'ascolto di frasi che violano i cliché maschio/femmina tali circuiti neurali inviano segnali di errore come quando udiamo uno strafalcione linguistico o una frase insensata



Gli stereotipi di tipo occupazionale che riguardano la professione di uomini e donne

- **non si formano in modo volontario e non riguardano la concezione morale della società**
- **sono rappresentazioni mentali in una certa misura inconsce ed inconsapevoli che si legano alle nostre aspettative e trovano la loro origine nella nostra esperienza di vita**

Studio pubblicato sulla rivista Neuroscience, prof. Alice Mado Proverbio- Università Bicocca -2018

Il dibattito dagli anni '70 in poi (sotto la spinta delle elaborazioni teoriche delle donne) coincide con la formulazione delle **Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana** (1987) di Alma Sabatini

Il lavoro svolto da Sabatini quale specchio di una
una realtà in mutamento

<https://www.ilgiustomondo.it/raccomandazioni-per-un-uso-non-sessista-della-lingua-italiana-testo-completo/>

Le proposte contenute nel volumetto di Sabatini trovarono eco nel **Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche** pubblicato presso il Dip. Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri (1993) e successivamente nel **Manuale di Stile Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche. Proposta e materiali di studio** a cura di Alfredo Fioritto (1997)



La lingua ha bisogno di tempo:

solo ora l'Italia comincia ad abituarsi al fatto che le donne, con gli anni, siano riuscite a diventare, oltre che cassiere, sarte, cameriere, anche **avvocate, architetture, assessore, deputate, ministre, chirurghe, notaie, prefette,**



Un po' di storia: il dizionario

Nel 1994 il dizionario Zingarelli con un ribaltamento storico, ha inserito la declinazione al femminile di 800 parole maschili

Sono nate così *l'avvocata* e *l'ingegnera*, *la ministra* e *l'assessora*, *la notaia* e *la chirurga*, *la giudice* e *la carpentiera*



Suonano male? Non si tratta solo di fonetica

Se suonano bene parrucchiera e infermiera, non si comprende perché non dovrebbero suonare bene cariche come direttrice/direttora, assessora, sindaca o questora

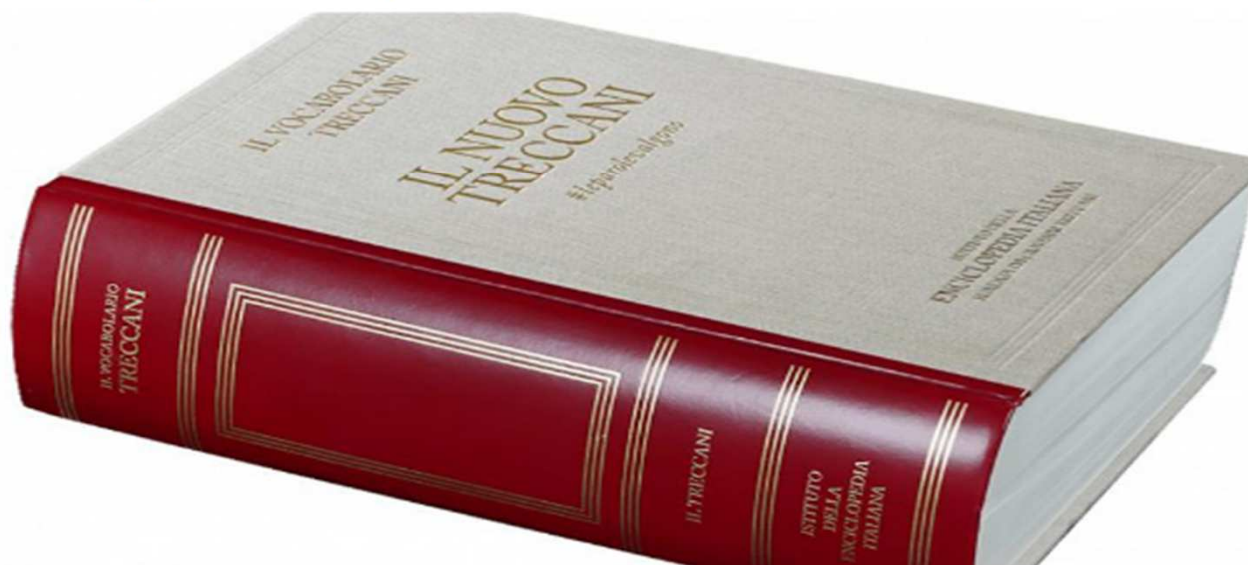
E la polisemia? La polisemia non è un reale motivo ostativo per evitare di usare un femminile

Treccani 2022, il dizionario sarà contro la discriminazione di genere nel linguaggio

Cambiano i tempi, cambia la lingua e cambia anche il vocabolario

La nuova edizione dello storico dizionario Treccani sarà rivolta a contrastare la discriminazione di genere mediata dal linguaggio

Fra queste l'eliminazione sistematica, dei cosiddetti **"stereotipi di genere"** in forza dei quali a cucinare o a stirare è immancabilmente la donna, mentre a dirigere un ufficio o a leggere un quotidiano è puntualmente l'uomo



LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il processo di revisione al quale molte Amministrazioni hanno sottoposto la documentazione in uso, ha avuto due capisaldi:

a) la sostituzione dei nomi di professioni e di ruoli ricoperti da donne declinati al maschile con i corrispondenti femminili

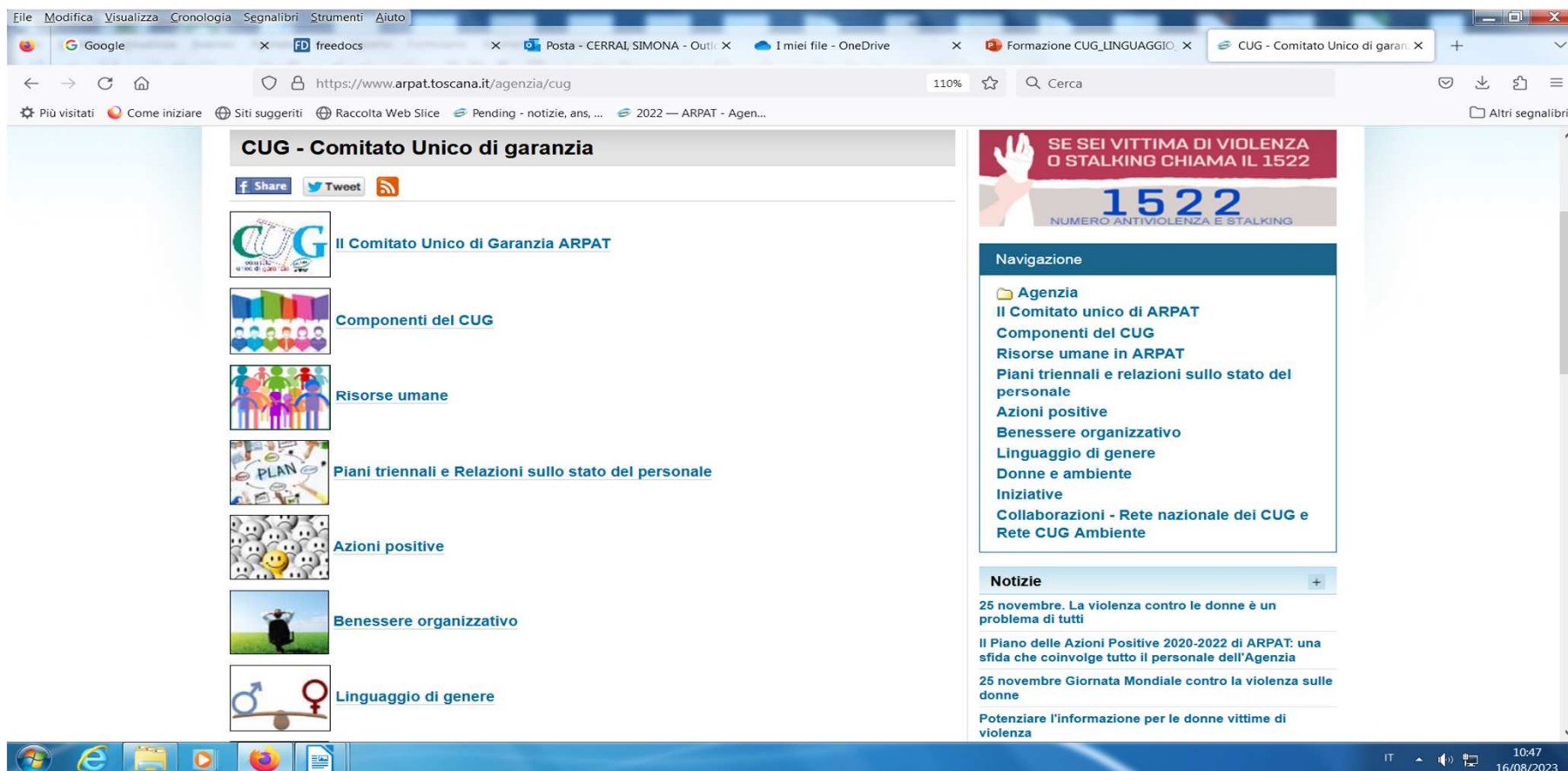
b) l'abolizione del maschile inclusivo (es. i lavoratori) e la sostituzione delle due forme maschile e femminile (es. lavoratori e lavoratrici)

PROFESSIONI E INCARICHI (1/2)

maschile	femminile	maschile	femminile
allievo	allieva	lavoratore	lavoratrice
alunno	alunna	Lettore	lettrice
assegnista di ricerca	assegnista di ricerca	linguista	linguista
assistente	assistente	membro (<i>meglio usare componente</i>)	membro (<i>meglio usare componente</i>)
autore	autrice	ospite	ospite
borsista	borsista	poeta	poeta
collaboratore esperto linguistico	collaboratrice esperta linguistica	professionista	professionista
committente	committente	professore associato	professoressa associata
componente	componente	professore ordinario	professore ordinario
conferenziere	conferenziera	professore straordinario	professoressa straordinaria
contrattista	contrattista	referente	referente
coordinatore	coordinatrice	relatore	relatrice

PROFESSIONI E INCARICHI (2/2)

maschile	femminile	maschile	femminile
corsista	corsista	rettore	rettrice
cultore della materia	cultrice della materia	ricercatore	ricercatrice
dipendente	dipendente	scrittore	scrittrice
direttore	direttrice	segretario di dipartimento	segretaria di dipartimento
dirigente	dirigente	specialista	specialista
docente	docente	specializzando	specializzanda
dottorando	dottoranda	storico	storica
dottore	dottoressa	studente	studente
giornalista	giornalista	studioso	studiosa
immatricolato	immatricolata	tirocinante	tirocinante
insegnante	insegnante	tecnico	tecnica
iscritto	iscritta	tutor	tutor
laureando/laureato	laureanda/laureata	vicario	vicaria



CUG - Comitato Unico di garanzia

Share Tweet

 **Il Comitato Unico di Garanzia ARPAT**

 **Componenti del CUG**

 **Risorse umane**

 **Piani triennali e Relazioni sullo stato del personale**

 **Azioni positive**

 **Benessere organizzativo**

 **Linguaggio di genere**

SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522
NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

Navigazione

- Agenzia
- Il Comitato unico di ARPAT
- Componenti del CUG
- Risorse umane in ARPAT
- Piani triennali e relazioni sullo stato del personale
- Azioni positive
- Benessere organizzativo
- Linguaggio di genere
- Donne e ambiente
- Iniziative
- Collaborazioni - Rete nazionale dei CUG e Rete CUG Ambiente

Notizie

25 novembre. La violenza contro le donne è un problema di tutti

Il Piano delle Azioni Positive 2020-2022 di ARPAT: una sfida che coinvolge tutto il personale dell'Agenzia

25 novembre Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne

Potenziare l'informazione per le donne vittime di violenza



Sarebbe mille volete un peccato se le donne
scrivessero come gli uomini
o vivessero come gli uomini;
perché se due sessi non bastano,
considerando la varietà del mondo,
Come ci potrebbe arrangiare con uno solo?

*Virginia Woolf,
Un stanza tutta per sé 1929*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Simona Cerrai s.cerrai@arpat.toscana.it

Presidente CUG ARPAT



Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

